

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - BAIS048001**

**"FERMI - PIER LUIGI NERVI - CASSANDRO"**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti sono per lo più provenienti da un livello socio-economico medio-basso. Un alto tasso di genitori dichiara di trovarsi in uno stato di disoccupazione, mentre la maggior parte è impegnata nel settore primario e secondario (agricoltura, artigianato), con una piccola percentuale nel settore dei servizi. Le famiglie risultano in buona parte monoreddito. Gli alunni provenienti da famiglie di immigrati rappresentano un esiguo numero della popolazione scolastica.</p> <p>La scuola nel corrente anno scolastico ha partecipato a bandi per progetti: PON per l'inclusione; per l'istruzione per gli Adulti:ha realizzato progetti per le Aree a rischio Art.9 C.C N.L</p> <p>Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola e si avvicina alla media regionale</p>	<p>a.Scarsa partecipazione dei genitori che, appartenenti ad un livello culturale medio-basso, non colgono le opportunità che la scuola offre.</p> <p>b.Elevato numero di scuole medie di provenienza, con le inevitabili differenze nell'impostazione didattica e nei livelli di preparazione di base, che richiede grande impegno nell'organizzare il lavoro.</p> <p>c.Studenti pendolari che incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche.</p>

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio sono presenti tanti enti ed aziende con i quali la scuola tenta di dialogare per la costruzione di curricoli trasversali .</p> <p>Annualmente la scuola effettua un' indagine approfondita e sistematica delle risorse del territorio e questo permette di pianificare le collaborazioni anche su lungo periodo. Si collabora con :</p> <p>USR, Provincia BAT, Comune di Barletta, Sportello Militare, CTI, Jobs Center, Smile Puglia, Associazione Libera, Cooperativa Alterego, Università statali e private, Consultorio pubblici e privati, Associazioni di volontariato, tra cui AVIS, AIDO, FRATRES, ANT, LILT</p>	<p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione non permettono una programmazione di lungo periodo su risorse finanziarie affidabili, a livello regionale, provinciale e comunale.</p>

### 1.3 Risorse economiche e materiali

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La struttura degli edifici è in buone condizioni (costruito dopo il 1980).</p> <p>Agevoli risultano i collegamenti grazie al sistema di trasporti locale e statale ben organizzato, che consente di raggiungere il nostro Istituto.</p> <p>Nella maggior parte delle aule ordinarie sono presenti le LIM di recentissimo acquisto, pc</p>	<p>Pur essendo di recente costruzione, gli edifici risentono della presenza di barriere architettoniche, superata dall'installazione di ascensori.</p> <p>Le molte attività rendono difficile la pianificazione dei tempi di erogazione dei servizi.</p> <p>La scuola può contare al momento solo sulle risorse economiche derivanti dai finanziamenti ministeriali, molto sporadicamente integrati da finanziamenti regionali e/o provinciali finalizzati alla copertura di spese per progetti specifici.</p> <p>I contributi vengono richiesti regolarmente alle famiglie per i viaggi d'istruzione e attività facoltative, ma non tutti li versano a causa delle condizioni socio economiche.</p> <p>Dalle rilevazioni del sondaggio d'Istituto emerge che gli spazi della scuola non sono del tutto sicuri</p>

## 1.4 Risorse professionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>l'81% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato e, di questi, il 50% presta servizio nella scuola da oltre 10 anni, garantendo una certa stabilità all'organizzazione didattica.</p> <p>Il Dirigente Scolastico ha più di dieci anni di esperienza nel ruolo di appartenenza e un anno di titolarità in sede, con incarico effettivo.</p> <p>Presenza di professionalità che permette di ampliare l'offerta formativa in relazione a bisogni particolari dell'utenza.</p>	<p>Circa il 49% degli insegnanti a tempo indeterminato ha più di 55 anni d'età, mentre la percentuale degli insegnanti tra i 35 e i 44 anni di età si ferma a circa il 19%</p> <p>Il 19% dei docenti ha un contratto a tempo determinato.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
contesto dell'Istituto	contesto.pdf
Territorio e capitale sociale	Territorio e capitale .pdf
Territorio e capitale sociale	Territorio e capitale .pdf
Contesto	contesto.pdf

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I criteri di valutazione, di cui gli studenti sono a conoscenza, vengono adottati dalla scuola e sono complessivamente adeguati a garantire il successo formativo degli studenti . La scuola è coinvolta da anni in progetti qualificanti di alternanza scuola-lavoro sia presso Aziende private che presso la Pubblica Amministrazione, con esiti apprezzabili sia nell'ambito delle competenze disciplinari che nell'ambito delle competenze di cittadinanza.	I debiti formativi si concentrano nelle discipline tecnico-scientifiche e professionali . Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, una parte consistente non riesce a raggiungere le fasce più alte. Le percentuali di sospensioni di giudizio, circa il 25% per anno, sono più alte nelle classi del primo biennio e nella prima classe del secondo biennio Le percentuali di abbandono sono concentrate al primo anno per : scelta errata dell'indirizzo scolastico o per scarsa motivazione alla prosecuzione degli studi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le metodologie didattiche non sono sempre diversificate , individualizzate e mirate alla prevenzione dell'insuccesso scolastico, visto l'elevato numero con debiti formativi nelle discipline d'indirizzo .

Le anomalie riguardanti la concentrazione per fasce di voto degli studenti si riscontrano maggiormente nelle classi prime, in modo specifico, nelle seguenti discipline: Matematica, Lingue straniere e Materie d'indirizzo.




## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola s'impegna ad assicurare esiti uniformi attraverso la somministrazione di prove simulate in preparazione della prova nazionale. Si motivano gli studenti ad effettuare le prove con impegno, valutandole come prova di verifica. Per ciò che concerne i risultati, l'Istituto si colloca nelle media regionale con effetti positivi negli apprendimenti	I risultati sono inferiori rispetto alla media nazionale sia in Italiano e, in particolare in Matematica Gli esiti delle prove appaiono influenzati negativamente dal background socio-culturale medio-basso di appartenenza Corsi di recupero non sempre risultano tempestivi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
	
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Nella comparazione con i dati nazionali i risultati dei nostri studenti si collocano in una fascia di livello critico sia in Italiano che in Matematica. Invece gli esiti sono in linea con la media regionale e del Sud.

I dati rilevati risultano in linea con quelli delle scuole con background socio-economico e culturale simile.

La variabilità tra le classi e, dentro le classi in italiano e in matematica, si avvicina più a quella nazionale che a quella regionale .

La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica risulta in genere lievemente al di sopra della media nazionale e inferiore a quella regionale .

Bisognerà perciò ridurre l'incidenza numerica e la dimensione del gap formativo degli studenti con livelli di apprendimento sotto una determinata soglia, considerando la variabilità di risultati interna alla scuola (tra le classi, tra le sedi, tra gli indirizzi), così come la distribuzione degli studenti nei diversi livelli di rendimento.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola adotta curricoli e piani di studio che contemplano le competenze di cittadinanza degli studenti intese sia a livello trasversale che disciplinare.</p> <p>La scuola adotta una griglia comune per l'assegnazione del voto di comportamento, nonché atteggiamenti comuni nella relazione docenti-alunni-famiglie.</p> <p>La scuola valuta le competenze-chiave degli studenti, intese come autonomia nello studio, capacità di autovalutazione, imparare ad imparare, attraverso il monitoraggio dei comportamenti degli studenti, indicatori comuni, questionari e progetti finalizzati all'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva.</p>	<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico non è sempre adeguato alle aspettative in quanto le attività poste in essere non sono generalmente supportate dal micro e dal macro ambiente: ciò merita adeguata riflessione sul ruolo educativo della scuola e sulla sua capacità di incidere nella formazione degli alunni considerati come cittadini.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**


Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non sempre è accettabile; permangono situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche risultano scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma tale autonomia non sempre risulta raggiunta da tutti. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale delle immatricolazioni degli studenti nelle facoltà universitarie tecnico-scientifiche e giuridiche è molto più alta (25%) rispetto alle medie italiane e regionali che si attestano intorno al 5%. Il numero degli studenti che ha ottenuto più della metà dei CFU è in linea con la media regionale e nazionale nell'area scientifica ed umanistica.	Soltanto il 25% degli studenti diplomati si iscrive all'Università per motivazioni anche economiche. La percentuale risulta inferiore alla media italiana(39%), regionale (33%) e provinciale (32%) La maggior parte degli studenti ha contratti a tempo determinato con bassa qualifica professionale.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La percentuale delle immatricolazioni degli studenti nelle facoltà universitarie tecnico-scientifiche e giuridiche è molto più alta (25%) rispetto alle medie italiane e regionali che si attestano intorno al 5%. Il numero degli studenti che ha ottenuto più della metà dei CFU è in linea con la media regionale e nazionale nell'area scientifica ed umanistica. Soltanto il 25% degli studenti diplomati si iscrive all'Università per motivazioni anche economiche. La percentuale risulta inferiore alla media italiana (39%), regionale (33%) e provinciale (32%). La maggior parte degli studenti ha contratti a tempo determinato con bassa qualifica professionale.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
ESITI -RISULTATI SCOLASTICI	esiti studenti 2016_-17.pdf
Griglia di Valutazione della Condotta	Griglia di Valutazione della Condotta.pdf

### 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

#### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

##### Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum risponde ai bisogni formativi degli studenti, in quanto le linee-guida dei documenti ministeriali di riferimento sono adottate e sviluppate sia nella programmazione dipartimentale sia in quella dei singoli consigli di classe. La scuola individua e traduce in curricolo sia i traguardi di competenza che gli studenti, nei diversi anni, dovrebbero acquisire sia le competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la programmazione e l'attività didattica, elaborando Unità di apprendimento, griglie di valutazione e unità interdisciplinari per il raggiungimento anche delle competenze trasversali.	I bisogni formativi degli studenti, rapportati alle attese educative e formative del contesto locale, non godono della necessaria sinergia tra mondo della scuola e mondo del lavoro. Non sempre le attività di ampliamento dell'offerta formativa e l'implementazione del curricolo vengono realizzate. Nel corrente anno scolastico modeste sono state le attività di progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero e per il potenziamento delle competenze

##### Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella nostra scuola sono presenti i dipartimenti per la progettazione didattica. I docenti effettuano una programmazione periodica comune per tutti gli ambiti disciplinari e classi parallele, in modo particolare nel biennio. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono in sede di riunioni intermedie e finali dei dipartimenti.	Scarso coinvolgimento delle famiglie nella progettazione. Modesta ricaduta dell'efficacia della progettazione sul successo scolastico. Necessità di programmazione di verifiche per competenze con valutazione oggettive per classi parallele, scambio di docenti nella correzione delle prove stesse in modo da avere un congruo numero di valutazioni sulla base delle quali compilare le certificazioni finali. Necessità di prove interdisciplinari per abituare ad un sapere integrato e non settoriale. Programmazione di prove esperte per certificare competenze relative ai bienni ed monoennio finale. Definizione di un curricolo verticale per competenze

##### Subarea: Valutazione degli studenti


Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?



Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I dipartimenti elaborano prove strutturate in ingresso per le prime e terze classi ai fini della valutazione dei prerequisiti cognitivi, nonché questionari socio-affettivi in modo specifico per le prime classi.</p> <p>Tali prove riguardano tutte le discipline e sono valutate sulla base di criteri e griglie comuni.</p> <p>Nel corrente anno scolastico sono state elaborate da tutti i dipartimenti prove comuni per classi parallele. Nelle seconde classi sono state somministrate prove esperte utilizzate per certificare le competenze in uscita al primo biennio</p> <p>Per il quinto anno è stato elaborato un modello di certificazione delle competenze relativo ai vari indirizzi.</p>	<p>Si registrano :</p> <p>resistenza da parte di alcuni docenti al confronto e all'attuazione di prove comuni;</p> <p>difficoltà nell'organizzazione;</p> <p>una certa variabilità della valutazione nelle classi</p> <p>A seguito della valutazione degli studenti, la scuola non attiva interventi tempestivi didattici di recupero e/o di potenziamento, per il riallineamento degli studenti e per le eccellenze.</p> <p>In generale, poi, tali interventi non si rivelano sempre adeguati per l'utilizzo di una metodologia didattica simile a quella curricolare</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito in parte alcuni aspetti del proprio curriculum, mentre per altri ha fatto riferimento a quanto previsto nei documenti ministeriali. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da approfondire e revisionare in base ai feedback che pervengono in corso d'anno. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il PECUP. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero ancora limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se non utilizzano in modo sistematico prove standardizzate comuni per la valutazione.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola cura gli spazi laboratoriali attraverso figure di coordinamento, quali i responsabili e i tecnici che sono responsabili della tenuta dello spazio e delle macchine e dell'aggiornamento dei materiali. Gli studenti hanno l'opportunità di fruire degli spazi laboratoriali in tutti e tre i plessi La scuola assicura la presenza di supporti didattici nelle biblioteche e nei laboratori attraverso la figura dei responsabili e la collaborazione degli insegnanti che si rendono parte attiva nella richiesta di potenziamento del materiale stesso.	L'articolazione oraria è quella stabilita dalla normativa vigente. La biblioteca non viene utilizzata adeguatamente Dal test di soddisfazione utenti somministrato al termine dell'anno scolastico è emerso che gli studenti non ritengono che gli ambienti di apprendimento siano tutti sicuri

### Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo della didattica per competenze, della didattica laboratoriale, della ricerca/azione. I dipartimenti promuovono la collaborazione tra docenti e la diffusione delle buone pratiche.	La formazione dei docenti, riguardo a nuove modalità didattiche non è sistematica I docenti non si confrontano frequentemente e non socializzano le metodologie didattiche innovative utilizzate in aula

### Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la trasparente osservanza dei regolamenti, l'informazione dei criteri di valutazione della condotta e del profitto e l'uniformità degli atteggiamenti relazionali da parte dei docenti. Le relazioni tra studenti e docenti risultano positive come si evince dal test di soddisfazione utenti

Il recente accorpamento dei tre plessi, unito all'entrata a regime della riforma degli istituti tecnici, ha richiesto una revisione dei Regolamenti d'istituto, con un conseguente confronto tra il corpo docente degli stessi circa la didattica, la metodologia, la progettualità curricolare: ci sarà bisogno di tempo perché ogni componente riesca ad uniformarsi e condividere linguaggi e stili che dovranno diventare necessariamente il più possibile inclusivi. Nel corrente anno scolastico si sono verificati episodi problematici di indisciplina con irrogazione di sanzioni disciplinari

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Gli spazi laboratoriali e i sussidi tecnologici sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità ed andrebbero ulteriormente migliorati. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, ma sono interpretate ed applicate in modo disomogeneo nelle classi e dai docenti. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il nostro istituto forma il proprio personale docente verso le DSA e i BES, con particolare attenzione alla didattica inclusiva. E' stato individuato un docente quale referente per l'inclusione che, insieme ad altri docenti, ha partecipato a convegni, incontri con la ASL, corsi di formazione Adeguate programmazione per gli altri alunni paritari	Mancata continuità dei docenti di sostegno, mancanza di docenti specializzati di ruolo . Mancanza di adeguata progettazione, spazi ed attrezzature per alunni con disabilità grave

#### Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, dispone l'attivazione di: a. Sportello didattico, al termine dell'orario di lezione (intervento individualizzato), attivato su richiesta degli alunni. b. Interventi specifici di sostegno/potenziamento in orario curricolare rivolti ad almeno il 40% della classe c. Corsi di recupero estivi / tutorato. La scuola ha aderito al progetto regionale "Diritti a scuola", volto al recupero di carenze nell'ambito della lingua italiana, della Matematica, dell'Inglese e dell'Informatica	Nel corrente anno scolastico non è stato realizzato un numero adeguato di corsi di recupero atti a soddisfare le esigenze degli studenti . Gli studenti non frequentano assiduamente i corsi di recupero, gli sportelli didattici ed altri interventi attivati dalla scuola, spesso in quanto poco motivati a causa del loro background di provenienza e perché impegnati in altre attività pomeridiane.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci per gli studenti con programmazione paritaria in quanto i risultati ottenuti dai ragazzi sono positivi, tuttavia non ha una progettazione adeguata per gli alunni con disabilità grave

In generale le attività didattiche sono adeguate, ma possono essere migliorate. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. Gli obiettivi educativi sono differenziati e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra un discreto livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti. La scuola attiva un percorso svolto in continuità fra gli ordini scolastici della secondaria di primo e secondo grado, finalizzato all'orientamento alla scelta degli studi superiori. Vengono organizzati, durante l'anno scolastico, due "Open day" per ogni plesso, durante i quali la scuola si apre a studenti e genitori per farne scoprire spazi, dotazioni, personale. Vengono anche attivati sportelli pomeridiani presso le scuole medie del territorio per presentare alle famiglie e agli studenti l'offerta formativa del nostro istituto.	Non sempre gli insegnanti di ordini di scuola diversi riescono ad incontrarsi per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni)

#### Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Si riscontra un discreto livello di condivisione della progettazione didattica fra gli insegnanti. La scuola attiva un percorso svolto in continuità fra gli ordini scolastici della secondaria di primo e secondo grado, finalizzato all'orientamento alla scelta degli studi superiori. Vengono organizzati, durante l'anno scolastico, due "Open day" per ogni plesso, durante i quali la scuola si apre a studenti e genitori per farne scoprire spazi, dotazioni, personale. Vengono anche attivati sportelli pomeridiani presso le scuole medie del territorio per presentare alle famiglie e agli studenti l'offerta formativa del nostro istituto.	La scuola non possiede un database relativo ai diplomati che possa fungere di raccordo con il tessuto produttivo né effettua un monitoraggio sistematico nel passaggio degli studenti dalla scuola al mondo universitario e/o del lavoro. Non sempre tuttavia si riesce a usufruire delle risorse formative e lavorative del territorio Non si è riscontrato un incremento del numero degli iscritti in tutti i plessi


#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>L'Istituto ha stipulato numerose convenzioni con aziende di diversi settori relative agli specifici indirizzi della scuola. Sono stati individuati tutor scolastici e tutor aziendali .Le aziende si trovano sia nel territorio cittadino che nei territori limitrofi.</p> <p>Ogni consiglio di classe ha elaborato un progetto di alternanza che individui le competenze da acquisire durante le attività di stage.</p> <p>In alcune classi terze sono stati attivati percorsi di " Simulazione d'Impresa"</p> <p>La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza e le ha certificate al quinto anno .</p> <p>La ricaduta positiva è la maggiore integrazione della scuola col territorio</p>	<p>Difficoltà di reperimento di aziende disponibili ad accogliere gli alunni per le attività di stage con scarsa formazione dei tutor aziendali</p> <p>Difficoltà di far svolgere attività di stage per n. di ore pari a 400</p> <p>Disorientamento degli studenti divisi tra lavoro scolastico e lavoro aziendale</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono positivamente strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi non è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. L'Istituto monitora generalmente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Non sempre gli studenti seguono i consigli dei Docenti per la scelta della Scuola Superiore da frequentare. Nonostante la difficoltà di reperimento delle aziende tutti gli studenti hanno svolto attività di stage nei percorsi di ASL (Alternanza scuola -lavoro) acquisendo competenze specifiche.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF e condivise all'interno di Dipartimenti, Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Consigli di Classe e Comitato Tecnico Scientifico attraverso la pubblicazione del PTOF e dei suoi Estratti in forma cartacea, sul sito della scuola e su Scuola in Chiaro. La Missione e le Priorità vengono anche rese note in fase di Orientamento attraverso brochure, manifesti, locandine, spot e filmati pubblicitari, Open Day e Socialnetwork.	Modesta partecipazione del corpo docente nel contribuire a rendere noto quanto stabilito nella mission.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica, monitora le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso la condivisione e le deliberazioni all'interno degli organi collegiali. La scuola organizza progetti/ iniziative che coinvolgono il territorio, gli enti istituzionali, le aziende,	Difficoltà di pianificazione, motivate talora dalla mancata continuità didattica dei docenti che si alternano annualmente Difficoltà nel monitoraggio della ricaduta sociale delle iniziative svolte

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>Le funzioni strumentali assegnate ad un unico docente sono n.5 :</p> <p>Area 1 – GESTIONE DEL P.T.O.F E MONITORAGGIO</p> <p>Area 2 – Orientamento</p> <p>Area 3 – Accoglienza, integrazione, benessere psico-fisico e salvaguardia dell' ambiente</p> <p>Area 4 – Mondo del Lavoro, Enti esterni e Territorio</p> <p>Area 5 –Supporto tecnologico</p> <p>Il FIS è attribuito per il 70% ai docenti e per il 30% al personale ATA</p> <p>Le responsabilità e i compiti sia dei docenti che del personale ATA sono definiti in modo chiaro</p>	<p>La divisione degli incarichi tra il personale docente risulta troppo frammentata.</p> <p>L'ammontare dei compensi non è sempre conosciuto al momento dell'incarico vista la ripartizione a posteriori del fondo d'istituto.</p>
---	--

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Si riscontra una buona condivisione della politica e della missione della scuola, sia a livello della progettazione che della comunicazione, con un conseguente rafforzamento dell'immagine dell'istituto all'esterno.</p> <p>Le spese per i progetti vengono sostenute e condivise da tutte le componenti</p>	<p>Nonostante le diverse scelte educative adottate, contemplate dal Piano dell'Offerta Formativa, l'allocazione delle risorse economiche non risulta pienamente adeguata e non sempre si concentrano sugli obiettivi ritenuti prioritari</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza alcune forme di controllo o di monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati abbastanza chiaramente. L'allocazione delle risorse economiche non risulta pienamente adeguata. Una parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



### 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è generalmente sensibile alle esigenze formative dei docenti e del personale ATA, per soddisfare le quali attua corsi e attività di formazione	Talvolta i corsi e le attività di formazione non sempre sono tenuti da relatori capaci di soddisfare le aspettative. Modesta adesione del Personale alle iniziative di formazione organizzate dall'istituto, in particolare quando i corsi vengono organizzati in tempi di sovraccarico di impegni istituzionali Non sempre si registrano ricadute nell'attività didattica ed organizzativa

#### Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza il curriculum, le esperienze formative, gli aspetti relazionali e caratteriali degli insegnanti per la gestione ottimale delle risorse umane valorizzando le professionalità esistenti.	La professionalità dei docenti non viene messa a disposizione della scuola. I compensi attribuiti per i diversi incarichi non valorizzano adeguatamente l'impegno profuso


#### Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola favorisce, in linea generale, i gruppi di lavoro tra i docenti attraverso i dipartimenti, i consigli di classe, in sede soprattutto di programmazione, di produzione delle prove comuni per classi parallele e di elaborazione delle prove strutturate d'ingresso, le commissioni di progetto e di collaborazione alle Funzioni Strumentali. La scuola mette a disposizione strumenti e materiali didattici e spazi appositi idonei.	La produzione e condivisione di strumenti e materiali tra i docenti non è sempre adeguata



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	 4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di discreta qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti. Il materiale prodotto può essere meglio condiviso, considerata la presenza dei tre plessi. Il confronto professionale tra colleghi è da migliorare ed implementare.

La Scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti mediante la costituzione di gruppi di lavoro, commissioni.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è impegnata in attività di alternanza Scuola/Lavoro, che vede coinvolti docenti e studenti in rapporto a realtà lavorative locali pubbliche e private.</p> <p>Con il Progetto "Tutti in rete" gli studenti sono stati coinvolti in qualità di tutor e docenti nell'alfabetizzazione informatica di adulti/soci COOP</p> <p>La scuola collabora con il locale Archivio storico della Resistenza e della Memoria.</p> <p>La scuola è sede accreditata per il rilascio di certificazioni Trinity, CERTIFICAZIONE DELF B1 (lingua Francese) CERTIFICAZIONE DELE – Istituto Cervantes (lingua Spagnola) CERTIFICAZIONE (lingua tedesca). ECDL, ECDL CAD, CISCO.</p> <p>Sono attivi partenariati strategici relativi a progetti Erasmus, PON, Leonardo, Comenius, Lepido Rocco.</p> <p>I progetti professionalizzanti dei tre plessi sono stati aperti al territorio anche per favorire la "Long life learning"</p> <p>La scuola è sede degli esami di abilitazione all'esercizio della professione di geometra.</p> <p>La scuola, in accordo con le Università degli Studi di Bari e Foggia, consente lo svolgimento del tirocinio diretto afferente al TFA.</p>	<p>Mancanza di un elenco dei soggetti, quali associazioni, aziende ecc, che possano accogliere gli studenti nel percorso di ASL come previsto dalla legge 107/15</p> <p>Difficoltà nel motivare e seguire, in coerenza con l'indirizzo, gli studenti da parte dei tutor aziendali.</p>

#### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte attraverso la sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità e del Regolamento d'istituto ad inizio anno scolastico.</p> <p>La famiglia è informata anche on line del profitto e del comportamento degli alunni attraverso il registro elettronico.</p>	<p>La famiglie non sempre aderiscono in maniera collaborativa alle iniziative e ai servizi offerti dalla scuola.</p> <p>Modesto impegno al patto di corresponsabilità nella formazione educativa didattica dei propri figli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola partecipa collabora con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'Offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative ed è disponibile a raccogliere idee e suggerimenti. Non sempre i genitori condividono la responsabilità educativo didattica con i docenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Curricolo e offerta formativa	Curricolo e offerta formativa.pdf
Griglia rilevazione competenze	Cassandro TUR GRIGLIA Rilevazione COMPETENZE.pdf
Certificazioni competenze	Cassandro_SIA_Certificazione_Compетенze-.pdf
Certificazioni competenze	CompetenzeTriennio_CAT_(1)-min.pdf
Certificazioni competenze	Fermi_ELE_Certificazione_Compетенze-.pdf
certificazione competenze indirizzo turismo	Cassandro TUR GRIGLIA Rilevazione COMPETENZE.pdf
Valutazione dello studente	Valutazione dello studente e certificazione.pdf
I laboratori dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro	I laboratori dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro.pdf
Orario Scolastico ISS "Fermi-Nervi-Cassandro"	Orario Scolastico ISS "Fermi-Nervi-Cassandro".pdf
Elenco dei regolamenti dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro	Elenco dei regolamenti dell'ISS Fermi-Nervi-Cassandro.pdf
Scuola dell'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili. Inclusione di alunni stranieri	Scuola dell'inclusione e integrazione di alunni diversamente abili. Inclusione di alunni stranieri.pdf
Attività di Recupero, Sostegno, Potenziamento	Attività di Recupero, Sostegno, Potenziamento.pdf
Progetti di Orientamento	Progetti di Orientamento.pdf
Progetti di Orientamento	Progetti di Orientamento.pdf
PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO e aziende.pdf
CRITERI PRESENTI NEL PTOF PER Alternanza	CRITERI PER ATTIVITA' DI ALT.Scuola - lavoro.pdf
Missione e Obiettivi Prioritari	Missione e Obiettivi Prioritari.pdf
Controllo dei Processi	Controllo dei processi.pdf
Organizzazione delle Risorse Umane	Organizzazione delle Risorse Umane.pdf
Formazione docenti	Formazione Docenti.pdf
Formazione docenti 2015-2016 dal PTOF	piano formazione personale dal PTOF.pdf
CRITERI BONUS PREMIALE DOCENTI	criteri per bonus premiale docenti.pdf
Valorizzazione delle competenze	Valorizzazione delle competenze.pdf
Collaborazione con il territorio	Collaborazione con il territorio.pdf
Coinvolgimento delle famiglie	Coinvolgimento delle famiglie.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione della percentuale degli alunni con giudizio sospeso e degli alunni non ammessi	Ridurre il numero degli alunni con giudizio sospeso e non ammessi del 25% nel primo biennio rispetto agli anni scolastici precedenti
		Favorire il successo scolastico degli studenti	Aumentare il numero degli alunni che si diplomano con votazione superiore ad 75/100
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati di Italiano e Matematica nelle prove INVALSI	Avvicinare i punteggi degli studenti alla media nazionale
✓	Competenze chiave europee	Competenze sociali e civiche	Ridurre almeno del 30%, rispetto all'anno precedente, il numero delle sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento dalla comunità scolastica
✓	Risultati a distanza	Incremento delle iscrizioni	Aumento del 20% delle iscrizioni attraverso percorsi e iniziative che valorizzino l'istruzione tecnica

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati relativi ai risultati scolastici, si rileva ancora un elevato il numero di studenti con sospensione di giudizio, pertanto l'istituto si prefigge di innalzare il livello delle competenze di base; relativamente ai risultati delle prove INVALSI, bisogna continuare il processo di miglioramento per le discipline : Italiano e Matematica. Poiché solo un esiguo numero di alunni consegue il diploma con una valutazione superiore al 75/100 è opportuno innalzare il livello di preparazione generale dell'utenza scolastica per raggiungere risultati migliori ,con maggiori opportunità lavorative. Avendo rilevato una criticità riguardo il rispetto di norme e regole sia scolastiche che sociali ,si ritiene opportuno intervenire affinché gli studenti assumano comportamenti responsabili. Considerata la riduzione del numero di iscritti, si ritiene necessario avviare iniziative mirate alla rivalutazione dell' istruzione tecnica

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione, sulla base delle LINEE GUIDA, di un piano di lavoro comune a cura di ogni dipartimento disciplinare

		Progettazione di curricoli individualizzati che tengano conto dei bisogni formativi di ciascun alunno
		Misurazione delle competenze attraverso strumenti oggettivi e condivisi che limitino la variabilità tra le classi e somministrazione di prove comuni
		Monitoraggio, analisi e valutazione delle criticità emerse dalle prove comuni e standardizzate
	Ambiente di apprendimento	Aumento delle aule con LIM ed incremento e rinnovo di attrezzature nei laboratori, con un utilizzo più frequente
	Inclusione e differenziazione	Potenziamento delle attività di recupero in itinere per gli alunni in difficoltà di apprendimento
		Prevenire gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo
		Valorizzazione degli studenti eccellenti attraverso la partecipazione a progetti, concorsi e attività curriculari ed extracurriculari
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Attività laboratoriale illustrativa dei diversi indirizzi di studio per l'orientamento in entrata
		Potenziare l'offerta formativa con progetti per favorire il proseguimento degli studi, l'inserimento nel contesto lavorativo più qualificante
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Organizzare corsi di formazione /aggiornamento su tematiche relative alla progettazione del curricolo d'istituto, didattica per competenze, BES
		Valorizzare le risorse umane che possiedono titoli ed esperienze spendibili nelle diverse attività organizzate all'interno dell'Istituto
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore coinvolgimento delle famiglie nella progettazione didattica e nell'assunzione di responsabilità educative
		Interazione con le aziende per la costruzione di un curricolo "integrato" scuola-lavoro

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)



Le priorità previste potranno essere raggiunte attraverso la formulazione di un curricolo d'istituto per competenze, accompagnato da percorsi di formazione e valorizzazione del personale e dal potenziamento delle attività di recupero in itinere.

La caratterizzazione del curricolo, che dia specificità agli indirizzi, potrà consentire la valorizzazione dei talenti di ciascun alunno e, nello stesso tempo, la riduzione del numero di studenti con giudizio sospeso, in difficoltà e dei non ammessi.

Per realizzare tale obiettivo sarà necessario, in tempi brevi, aumentare il numero delle aule con LIM, incrementare e rinnovare le attrezzature nei laboratori.

Il rafforzamento delle competenze chiave mira a ridurre gli episodi di esclusione e i fenomeni di bullismo. La valutazione delle competenze, attraverso prove periodiche comuni e oggettive, insieme a criteri di valutazione condivisi ed utilizzati concretamente nella prassi didattica, favorirà la possibilità di lavorare per fasce di livello consentendo interventi di recupero tempestivi, con un sostanziale miglioramento delle performance nelle prove standard nazionali. Attraverso l'interazione con le aziende, l'Istituto intende inoltre elaborare un curricolo integrato tendente a fare acquisire competenze specifiche spendibili in ambito scolastico e lavorativo col supporto della famiglia. L'Istituto si prefigge, con questi obiettivi di processo, di offrire a tutti gli studenti pari opportunità e successo formativo